

Le lunghezze dei singoli tratti sono: di 810 metri circa per il tratto superiore e di 925 m. circa per quello inferiore. Fra i due tratti è stato ricavato il piazzale per lo scambio dei carrelli ed un tronco di galleria per l'installazione dell'argano del tratto inferiore.

Gli argani elettrici si compongono essenzialmente di un tamburo capace di circa 900 m. di fune, comandato da un motore elettrico a mezzo di ingranaggi a denti retti, il tutto montato su robusta incastellatura di lamiera e profilati, ancorata con chiavarde ad un basamento in conglomerato cementizio.

La fune metallica è distribuita sul tamburo mediante apposito guida-fune automatico con rulli. Un dispositivo meccanico automatico, mosso dall'argano stesso, comanda due interruttori elettrici che limitano le massime corse di salita o discesa dei carrelli; la posizione degli interruttori è facilmente regolabile allo scopo di compensare gli allungamenti della fune durante l'esercizio.

L'argano è provvisto di due freni: uno automatico ed uno a mano.

Il primo è del tipo a due ceppi diametrali, che frenano un piccolo tamburo montato sull'asse del motore elettrico ed agisce automaticamente nel caso di interruzione accidentale o volontaria della corrente elettrica; per le manovre di discesa con motore il freno è automaticamente disimpegnato da un elettromagnete, oppure può essere comandato a pedale.

L'altro freno a mano agisce invece direttamente sopra una grande corona solidale con il tamburo a fune. Esso è del tipo a nastro d'acciaio armato con ceppi di legno e si comanda per mezzo di colonnetta e volantino; serve per le manovre di discesa dei carrelli con motore non inserito.

Il motore elettrico di comando a ciascun argano ha la potenza di 65 HP, 50 periodi, 500 Volt, con 750 giri al minuto.

Inoltre sono installati per ciascun argano un controller per avviamento ed inversione di

marcia, tipo ad asse verticale, comando a volantino, con resistenza per detto, un elettromagnete per freno, due interruttori bipolari di fine corsa a scatto e reinserzione automatica ed un quadro di marmo con valvole ed interruttori.

L'argano superiore è collocato in un fabbricato in muratura di pietrame di m. 9 di lunghezza per m. 7,50 di larghezza e m. 4,50 di altezza.

Quello a metà del piano inclinato per azionare i carrelli del tratto inferiore è installato in una galleria lunga circa m. 22, larga m. 6,50 e alta m. 5,50.

Gli argani fanno scorrere i carrelli sopra un binario con scartamento di m. 0,80, formato da rotaie appoggiate, mediante l'interposizione di una lastra di ferro, sopra traversine di legno, alle quali sono fissate per mezzo di ganasce in ferro e caviglie filettate.

I diversi tronchi di rotaie sono uniti tra loro con stecche e bulloni. Le traversine sono distanziate di circa m. 0,90 e sono annegate nella muratura della sede del piano inclinato. Le rotaie pesano kg. 15 per ml.

La sede del piano inclinato è ottenuta con muri di pietrame costruiti a secco per altezza limitata e con malta di calce nei tratti in cui sorpassano l'altezza di 3 m. Appena a monte del piazzale, in vicinanza dell'argano inferiore, il piano inclinato è ricavato dentro una galleria lunga m. 62, con sezione di m. $3 \times 3,50$ ed inclinazione di $52^{\circ} 43'$ sull'orizzontale.

Sopra la muratura del piano inclinato è stato gettato uno strato continuo di conglomerato di cemento dello spessore di m. 0,30 in cui sono, come si è detto, annegate le traversine e ricavati verso monte, cioè dalla parte opposta delle condotte, i gradini di una scala laterale, larga m. 0,70 circa, che corre lungo tutto il binario per il passaggio del personale quando non può servirsi del carrello.

Essendo il piano inclinato diviso in due tratti, si sono adottati due carrelli per il trasporto